

PIANO OPERATIVO FLAVESCENZA DORATA DELLA VITE - ANNO 2009

PREMESSA

L'applicazione del decreto di lotta obbligatoria contro la Flavescenza Dorata, D.M. n. 32442 31/05/2000 "Misure per la lotta obbligatoria contro la Flavescenza Dorata della vite", riguarda la totalità della superficie coltivata a vite delle province di Alessandria, Asti, Biella, Cuneo, Novara, Torino e Vercelli, pertanto la superficie interessata al monitoraggio supera i 46 mila ettari.

L'accertamento della malattia può svolgersi solo in un periodo limitato di tempo nel corso della stagione vegetativa e pertanto le indagini devono essere concentrate in soli due mesi. Di conseguenza, vista la gravità della malattia e la necessità che le misure di lotta obbligatoria vengano puntualmente applicate sul territorio, si rende necessario predisporre un piano operativo che coinvolga altri enti presenti sul territorio e dotati di competenza in materia, quali le Amministrazioni Provinciali, le Organizzazioni Professionali degli agricoltori direttamente o tramite le loro Società di servizi, le Associazioni dei Produttori, le Cantine Sociali, le Centrali Cooperative, i liberi professionisti, il C.S.I., etc.

Nel caso dell'adozione di misure finanziarie per sostenere le aziende impegnate nell'attuazione della lotta obbligatoria il piano di monitoraggio ne consentirà la fruizione da parte degli agricoltori colpiti, potendosi fondare sulla rilevazione oggettiva dei danni causati dalla malattia.

Il Piano Operativo si articola in due parti.

1) VIGILANZA SUL TERRITORIO

Il Settore Fitosanitario Regionale (S.F.R.) effettuerà, anche tramite incarico a liberi professionisti, azioni di vigilanza sul territorio finalizzate a:

- 1- verificare l'esecuzione dei trattamenti insetticidi;
- 2- verificare la presenza della malattia e l'esecuzione dei trattamenti insetticidi in appezzamenti segnalati da parte di terzi (Amministrazioni comunali, provinciali, Comunità montane, privati, ecc.).
I criteri di priorità (in ordine decrescente) per lo svolgimento delle azioni di vigilanza sul territorio saranno i seguenti:
 - a. appezzamenti che rappresentano un elevato rischio fitosanitario causa l'impossibilità di un efficace controllo del vettore (superfici vitate abbandonate, trascurate o viti inselvaticate) in zona focolaio e in zona insediamento;
 - b. vigneti con percentuale di infezione superiore al 30% in zona focolaio;
 - c. vigneti coltivati in zona focolaio;
 - d. vigneti con percentuale di infezione superiore al 30% in zona insediamento;
 - e. vigneti coltivati in zona insediamento.
- 3- ispezionare tutti i campi di piante madri utilizzati come fonte di materiale di moltiplicazione per la produzione di materiale vivaistico.

Il S.F.R. provvederà a inviare alle aziende una notifica sull'esito dei sopralluoghi e sugli obblighi di legge.

2) RILEVAZIONE DELLA MALATTIA PER L'ACCESSO ALLE MISURE FINANZIARIE.

2.1 - Comunicazione da parte dei conduttori dei vigneti

I conduttori di vigneti, situati sia in zona focolaio sia in zona insediamento, che intendono estirpare superfici vitate infette, possono comunicare la presenza della malattia e l'intenzione di procedere all'estirpo, dell'unità vitata intera o di una porzione, alla Provincia, attraverso la presentazione di

apposita modulistica in duplice copia; tale modulistica varrà anche ai sensi dei Regolamenti CE n. 479/2008 e 555/2008.

La presentazione di tale modulistica è condizione indispensabile ai fini di poter usufruire di eventuali contributi che verranno adottati per la Flavescenza Dorata.

Comunque in ottemperanza al D.M. n. 32442 31/05/2000 "Misure per la lotta obbligatoria contro la Flavescenza Dorata della vite" il conduttore del vigneto, se ricadente in un comune in zona focolaio, ha l'obbligo di estirpare le piante colpite pena la denuncia all'autorità giudiziaria, ai sensi dell'art. 9.

Le comunicazioni con richiesta di estirpo totale di una unità vitata o di una porzione della stessa vincoleranno il beneficiario nell'esecuzione dell'intervento richiesto.

2.2 - Modulistica

La modulistica, l'utilizzo di supporti informatici per la modulistica e le scadenze per la presentazione verranno stabilite mediante apposita determinazione della Direzione Regionale Agricoltura in accordo con le Province.

2.3 - Organizzazione dei controlli

- Le Province raccoglieranno la modulistica.
- I controlli verranno effettuati da apposite squadre costituite a livello provinciale con tecnici in possesso di idoneo titolo di studio
- Le squadre potranno essere costituite da almeno due tecnici di cui uno Ispettore Fitosanitario o libero professionista appositamente incaricato dal Settore Fitosanitario Regionale. Gli altri tecnici della squadra saranno individuati dalla Provincia tra propri funzionari o incaricando le Organizzazioni Professionali degli agricoltori (direttamente o tramite le loro Società di servizi), le Associazioni dei Produttori, le Cantine Sociali, le Centrali Cooperative, gli Ordini ed eventuali enti costituiti da liberi professionisti.
- L'organizzazione delle squadre e della loro attività sarà coordinata dal S.F.R. e dalla Provincia ai quali dovranno essere tempestivamente segnalate eventuali anomalie o disfunzioni.

2.4- Procedura operativa e compiti delle squadre

Le squadre effettueranno il sopralluogo nei vigneti segnalati con la richiesta di estirpo o estirpo/reimpianto con la rilevazione della percentuale di piante infette, l'elaborazione di uno schema dell'appezzamento, la rilevazione della superficie dell'unità vitata o della porzione della stessa oggetto dell'estirpo, la redazione e la firma del verbale da parte di un Ispettore Fitosanitario o del libero professionista appositamente incaricato dal Settore Fitosanitario Regionale.

In caso di non eseguibilità dell'immediato estirpo per elevato numero di piante colpite, il viticoltore procederà immediatamente al taglio del ceppo ed estirperà il vigneto inderogabilmente entro il 15 maggio 2010, impegnandosi ad eliminare tempestivamente la nuova vegetazione prodotta dopo il taglio. Il S.F.R. effettuerà i controlli e in caso di inadempienza procederà ai sensi dell'art. 9 del D.M. n. 32442 31/05/2000 "Misure per la lotta obbligatoria contro la Flavescenza Dorata della vite".

Ai sensi del D.M. 31/05/2000 in zona focolaio tutte le piante infette devono essere estirpate.

2.5 - Accertamento dell'estirpazione

Gli interessati, effettuato l'estirpo, ne danno comunicazione immediata alla Provincia per gli adempimenti di competenza. L'estirpazione non correttamente e/o non completamente eseguita comporta il decadimento da un'eventuale domanda di contributo.

3) ISTITUZIONI CHE PARTECIPERANNO ALLA REALIZZAZIONE DEL PIANO OPERATIVO (PUNTO 1 E PUNTO 2) E RELATIVI COMPITI:

– Settore Fitosanitario Regionale:

- coordinamento delle attività e raccolta dati;
- controllo a campione dell'attività delle squadre;
- intervento diretto in caso di particolari problemi;
- eventuale formazione di tutti i tecnici rilevatori;
- messa a punto della procedura in collaborazione con il Settore Sviluppo Produzioni Vegetali e con gli Assessorati Provinciali all'Agricoltura;
- incarichi ai liberi professionisti (punto 1 e punto 2.3).

– Amministrazioni provinciali interessate:

- ricevimento modulistica e adempimenti di competenza;
- accertamento in campo della malattia mediante propri tecnici;
- contributo forfetario a titolo di rimborso spese ai soggetti che metteranno a disposizione i tecnici per l'accertamento in campo della malattia;
- eventuale segnalazione dei vigneti da controllare;
- presa in carico delle pratiche relativi agli estirpi e/o reimpianti;
- inserimento dei dati dei verbali relativi a tutti i sopralluoghi effettuati dalle squadre;
- supporto logistico.

– Organizzazioni Professionali Agricole o loro Società di servizi, Associazioni dei produttori, Liberi professionisti, Cantine Sociali, Centrali cooperative:

- caricamento delle comunicazioni presentate su supporto informatico con stampa del modulo di verbale;
- partecipazione alle squadre di monitoraggio.

– C.S.I. Piemonte:

- predisposizione procedure informatiche per la presentazione delle comunicazioni e per l'acquisizione dei dati dei verbali di sopralluogo.

4) FINANZIAMENTO DEL PIANO:

- a) La Regione Piemonte farà fronte all'onere finanziario relativo al corrispettivo per i liberi professionisti incaricati dal S.F.R. di effettuare le attività di vigilanza e la rilevazione della malattia, per una spesa prevista di Euro 350.000,00 stanziata al Capitolo 142574 del bilancio per l'anno 2009.
- b) Le Province si faranno carico del rimborso forfetario delle spese ai soggetti che metteranno a disposizione i tecnici per l'accertamento della malattia nei vigneti oggetto di accesso alle misure finanziarie.